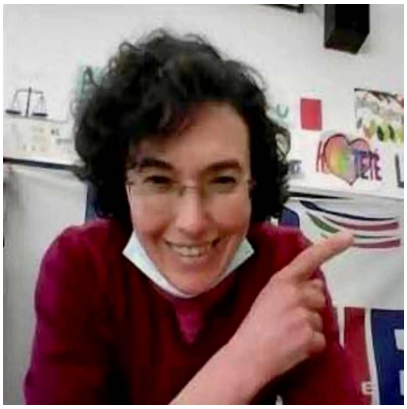

Il racconto della prof accoltellata: â??Salva grazie al coraggio di un altro tredicenneâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??La mattina del 25 marzo 2026, davanti alla mia aula, un mio alunno tredicenne â?? confuso, trascinato e â??indottrinatoâ?? dai social â?? mi ha colpita allâ??improvviso, ripetutamente al collo e al torace con un pugnaleâ?•. Chiara Mocchi, la professoressa di francese di Trescore Balneario (Bergamo) ricostruisce cosÃ¬ in una lettera dettata â??con voce flebileâ?• al suo legale, Angelo Lino Murtas, lâ??aggressione di cui Ã¨ stata vittima lo scorso mercoledÃ¬. A salvarla â?? racconta â?? Ã¨ stato â??solo il coraggio immenso di un altro mio alunno: â??E.â??, anche lui tredicenne, che mi ha invece difesa rischiando la sua stessa vitaâ?• e ha cosÃ¬ â??impedito il peggioâ?•.

Nella nuova lettera la professoressa Mocchi racconta lâ??aggressiore e la conseguente â??potentissima emorragia, quasi un litro e mezzo di sangue perso in poco tempoâ?•. â??Un fendente arrivato a mezzo millimetro dallâ??aorta. Un foulard premuto sul collo, le mani tremanti di chi mi soccorreva, e quel torpore che avanzava rapido mentre la luce intorno a me diventava ombra, e lâ??ombra diventava addioâ?•, ricorda.

La prof ringrazia non solo chi lâ??ha soccorsa ma anche tutti i donatori di sangue e chi â??mi ha tenuta aggrappata a questo mondo che amo e che non voglio lasciareâ?•. Dopo lâ??aggressione, mentre era in fin di vita â?? racconta Macchi â?? â??dal cielo, Ã¨ arrivata lâ??eliambulanza del servizio â??Blood on Boardâ??. Mi hanno caricata in un istante. Nel momento del decollo, ho visto dallâ??alto le finestre della mia scuola: prima vuote, poi improvvisamente riempirsi dei volti dei miei amati ragazzi. Mi salutavano agitando le mani con disperazione, le lacrime agli occhi. Era come se volessero trattenermi ancora un poâ?? con loro. Ricordo una voce di donna, ferma e urgente: â??Abbiamo pochi secondi, la stiamo perdendo, ora o mai piÃ¹â??. Poi la luce nei miei occhi si Ã¨ spenta e ho sentito di sprofondare nel buio piÃ¹ profondo. E proprio lÃ¬, in quel buio, ho percepito la vita tornare indietro. Come se stesse rientrando lentamente nel mio corpo, attraverso le vene. Una voce maschile scandiva: â??Ancora una saccaâ?¦ presto, ancora una!â?? Era il sangue donato, quello che ricominciava a circolare nel mio cuore che riprendeva il suo ritmoâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

La professoressa quindi ringrazia le â??molte personeâ?• a cui â??devo la vitaâ?•, dal responsabile del servizio â??Blood on Boardâ??, a tutto lo â??straordinario equipaggio Professionisti, ma soprattutto esseri umani che non dimenticherÃ² maiâ?•. Una coincidenza poi â??che mi commuove. Penso â?? e non Ã¨ un sogno â?? che il sangue che ora scorre nelle mie sia quello del mio avvocato Angelo Lino Murtas, donatore Avis da oltre 45 anni, che ha salvando la vita a tante persone e che aveva donato il sangue proprio il giorno prima allâ??Avis di Monterosso a Bergamo. Come lui, ci sono migliaia di persone anonime che offrono una parte di sÃ© senza voler nulla in cambio. Gesti che sembrano piccoli, ma che diventano enormi quando salvano una vitaâ?•. Proprio la madre di Mocchi â?? ricorda la professoressa dal letto di ospedale â?? â??fondÃ² lâ??Avis-Aido della Media Val Cavallina, con quel motto che da sempre custodisco nel cuore: â??Una goccia di sangue puÃ² salvare una vitaâ??. Forse non immaginava che un giorno quella vita sarebbe stata proprio quella di sua figliaâ?•.

Lâ??auspicio dellâ??insegnante accoltellata dallâ??alunno e salvata grazie alla trasfusione in elisoccorso Ã¨ che â??chi sta leggendo queste righe trovi il coraggio e la volontÃ di diventare donatore. Di affidare una piccola parte del proprio sangue allâ??Avis, affinchÃ© possa scorrere nelle vene di chi â?? come me â?? senza quelle gocce non ci sarebbe piÃ¹. Con profonda, immensa riconoscenzaâ?•.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 30, 2026
Autore
redazione